

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di manutenzione e gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria del Veneto.

N. gara ANAC: 8428297 – CIG 90736168CA

COMUNICATO N. 5 risposte ai quesiti al 02/03/2022

! ERRATA CORRIGE

Su indicazione del RUP, si informa che il file allegato n. 11 “Modulo dettaglio di offerta economica” contiene un errore materiale e pertanto NON deve essere utilizzato dagli offerenti.

Il file viene quindi sostituito con un nuovo file denominato allegato 11 “**CORRETTO Modulo dettaglio di offerta economica**” che dovrà essere utilizzato per la formulazione dell’offerta e caricato a Sistema.

15/02/2022

Quesito n. 1

Quesito: facendo riferimento al punto 6.3 “Requisiti di capacità tecnica e professionale” del Disciplinare di gara, si richiede di chiarire se la documentazione richiesta a comprova dei requisiti di cui alle lett. b), c), d), e) (ad es. certificati rilasciati dai committenti/contratti e fatture, curriculum, relazione tecnica sul laboratorio attrezzato) debba essere trasmessa in fase di presentazione dell’offerta, unitamente alla documentazione amministrativa, oppure successivamente solo in caso di aggiudicazione.

22/02/2022

Risposta: la documentazione richiesta al punto 6.3 del Disciplinare a comprova dei requisiti di cui alle lettere b), c), d), e) (ad es. certificati rilasciati dai committenti/contratti e fatture, curriculum, relazione tecnica sul laboratorio attrezzato) dovrà essere presentata solo dall’aggiudicatario e non dal concorrente in fase di presentazione dell’offerta.

I documenti richiesti a comprova dei requisiti dovranno essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016, come specificato al punto 6 del Disciplinare.

22/02/2022

Quesito n. 2

Quesito: relativamente al requisito di cui al punto 6.3 lettera b) del Disciplinare (esecuzione nell’ultimo triennio, antecedente alla pubblicazione del bando di gara, di uno o



più servizi di manutenzione su reti di qualità dell'aria per un importo complessivo minimo pari a € 1.500.000,00 al netto di IVA), si richiede di chiarire se, nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale, detto requisito debba essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento, fermo restando che deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Risposta: come specificato al punto 6.4 del Disciplinare, il requisito dell'elenco di servizi analoghi di cui al punto 6.3 lettera b) (esecuzione nell'ultimo triennio, antecedente alla pubblicazione del bando di gara, di uno o più servizi di manutenzione su reti di qualità dell'aria per un importo complessivo minimo pari a € 1.500.000,00 al netto di IVA), deve essere posseduto, nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale, sia dalla mandataria sia da ciascuna delle mandanti. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

22/02/2022

Ulteriori chiarimenti: si conferma che l'importo minimo pari a € 1.500.000, al netto di IVA, deve essere raggiunto dalla somma dei servizi effettuati dalle singole imprese, ferma restando la misura maggioritaria in capo alla mandataria.

23/02/2022

! ERRATA CORRIGE n. 2

Su indicazione del RUP, si informa che il file, già oggetto di precedente errata corrige, denominato allegato 11 "CORRETTO Modulo dettaglio di offerta economica" contiene un errore materiale alle voci 16 e 18 (che sono da intendere relative a canoni mensili di manutenzione correttiva e specificatamente, voce 16: "canone mensile di manutenzione correttiva generatore aria di zero", voce 18: "canone mensile di manutenzione correttiva generatore di idrogeno") e pertanto NON deve essere utilizzato dagli offerenti.

Il file viene quindi sostituito con un nuovo file denominato allegato 11 "**Versione 2 CORRETTO - Modulo dettaglio di offerta economica**" che dovrà essere utilizzato per la formulazione dell'offerta e caricato a Sistema.

24/02/2022

Quesito n. 3

Quesito: si chiede di confermare che saranno resi disponibili all'Appaltatore prima dell'avvio del processo di migrazione verso OPAS, i seguenti elementi:

- Codici sorgenti di tutti gli applicativi OPAS;
- Sistemi di controllo versione (repository) di tutti gli applicativi OPAS previsti per la contribuzione attiva allo sviluppo del progetto OPAS;
- Autorizzazioni a sviluppare e integrare nuovi driver per acquisizione strumentazioni non già disponibili nel sistema;



- Autorizzazioni a sviluppare nuove funzionalità previo accordo per ciascuna di esse con ARPAV.

In quanto all'indirizzo web segnalato sul Capitolato speciale sono presenti solamente i manuali d'uso dell'acquirente e di OPAS web 2.0.

28/02/2022

Risposta: Sentito il RUP, si conferma che saranno resi disponibili all'appaltatore i codici sorgenti di tutti gli applicativi OPAS. L'eventuale sviluppo ed integrazione di driver e nuove funzionalità per ARPAV, peraltro non richieste dal Capitolato Speciale, potranno essere sviluppate, previo accordo, nell'ambito della "governance" del progetto OPAS.

02/03/2022

Quesito n. 4

Quesito: L'art. 8.1 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede a carico dell'Appaltatore la configurazione nel sistema OPAS degli strumenti di analisi, allo stato dell'arte, con i relativi driver già presenti a catalogo; si chiede di confermare che eventuali driver per strumenti non presenti a catalogo saranno resi disponibili a cura di ARPAV e che per tali strumenti l'Appaltatore sarà esentato dall'attività di sviluppo e configurazione.

28/02/2022

Risposta: Sentito il RUP, si conferma che eventuali driver per strumenti non presenti a catalogo saranno resi disponibili a cura di ARPAV. Si conferma inoltre che all'Appaltatore non è richiesto sviluppo software.

02/03/2022

Quesito n. 5

Quesito: L'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto prevede che l'Appaltatore sia tenuto a riscontrare direttamente i guasti e i malfunzionamenti delle apparecchiature; si chiede di confermare che tale attività, e la conseguente richiesta di intervenire entro 60 ore solari dall'insorgenza del guasto, siano applicabili solo successivamente all'entrata in servizio del sistema OPAS che garantisce la possibilità di collegarsi alle stazioni e monitorare stati e funzionalità come riportato all'art. 8.2 del Capitolato Speciale di Appalto.

28/02/2022

Risposta: Sentito il RUP, si precisa che la richiesta di intervenire entro 60 ore è indipendente dai sistemi software in uso in uno specifico periodo contrattuale "pre" o "post"



OPAS. Anche i sistemi attualmente in uso permettono di collegarsi al centro di controllo e alle stazioni e monitorare stati e funzionalità.

02/03/2022

Quesito n. 6

Quesito: Il Disciplinare di gara al punto 3.2 “Opzioni e rinnovi” indica che, ai fini dell’art. 35, comma 4, del Codice il valore complessivo è pari ad € 7.328.160,00, di cui quale modifica di contratto ai sensi art. 106, comma 1, € 58.160,00, quale revisione periodica dei prezzi. Quindi indicando una cifra predeterminata quale futuro riconoscimento della revisione prezzi. L’allegato 10 “Schema di contratto” indica, invece, all’art. 11 un meccanismo di aggiornamento annuale dei prezzi offerti sulla base delle tabelle ISTAT indice FOI, quindi un importo non predeterminabile a priori e dipendente dall’inflazione nei prossimi sette anni.

Si chiede cortese conferma che l’importo che verrà riconosciuto per revisione periodica del prezzo ed adeguamento del canone sarà come stabilito al citato art. 11 dello schema di contratto, e che la cifra indicata nel Disciplinare di gara di € 58.160,00 non costituisce un valore massimo all’importo revisionale che verrà riconosciuto, ma è solamente un valore assunto al momento dell’indizione della gara.

28/02/2022

Risposta: Sentito il RUP, si conferma: il Disciplinare di gara, infatti, al punto 3.2 “Opzioni e rinnovi” alla lettera C) parla di “importo stimato”.

02/03/2022

Quesito n. 7

Quesito: il paragrafo 7.6 del Capitolato speciale riporta una soglia di accettabilità del 98% per la verifica dell’efficienza del convertitore per analizzatori di NOX; si chiede di confermare l’accettabilità di una soglia del 95% come riportato nel DM 30 marzo 2017 in quanto la soglia del 98% è richiesta esclusivamente nel “type approval” da eseguire in sede di certificazione della tipologia di apparecchiatura e non è un valore perseguibile nelle prove di campo come insegna l’esperienza.

28/02/2022

Risposta: Sentito il RUP, si conferma la soglia di accettabilità del 98% di efficienza del convertitore, al di sotto della quale è richiesta la sostituzione del convertitore stesso.

02/03/2022



Quesito n. 8

Quesito: L'articolo 4.5.2 (del Capitolato speciale) prevede che l'incertezza dei campioni per le tarature di cui al DM 30 marzo 2017 deve essere del 3% (invece del 5 % previsto nell'art 3.1.2.1 del citato DM e nel precedente capitolato ARPAV). Si chiede di confermare tale richiesta alla luce dell'abnorme costo di tali tipologie di miscele peraltro non richieste ai sensi normativi con tali livelli di incertezza.

28/02/2022

Risposta: L'incertezza massima del 3% è richiesta solo per le miscele gassose standard di riferimento certificate (LAT), da usarsi per tarature e controlli qualità laddove specificatamente richieste nel DM 30/03/2017 e nelle norme tecniche da esso citate. Per i campioni di lavoro, da usarsi nei controlli giornalieri di zero/span e per il test del "lack-of-fit", l'incertezza delle miscele può essere superiore al 3%, come da indicazione del RUP.

02/03/2022

Quesito n. 9

Quesito: Il Capitolato speciale d'Appalto al punto 10 dell'art. 4.3, prevede a carico dell'Appaltatore l'attività di "controllo mensile generale del sito, compresa la riparazione, se necessario, della struttura della cabina e della furgonatura attrezzata dei laboratori mobili, in tutti i loro componenti, del pavimento, delle pareti, del soffitto e del tetto...". Considerato che molte delle cabine della rete ARPAV hanno oltre 25 anni di vita, si chiede di confermare che anche per tali strutture, così come per gli strumenti, sia possibile per l'Appaltatore dichiarare l'irreparabilità della stessa qualora l'entità delle riparazioni necessarie, dato lo stato di conservazione della cabina sia tale da ritenere una eventuale riparazione più un accanimento terapeutico che una riparazione risolutiva. Più in dettaglio si chiede di confermare che saranno a carico dell'Appaltatore i soli interventi che rientrano nelle piccole manutenzioni e non quelli di tipo strutturale.

28/02/2022

Risposta: La "non riparabilità" può essere applicata alla sola strumentazione di misura, come stabilito all'art. 5.1 del Capitolato Speciale. Si conferma che saranno a carico dell'Appaltatore solo interventi manutentivi che permettano di restituire, al termine della vigenza contrattuale, le cabine nello stato e in modo conforme a come saranno consegnate all'avvio del contratto. A tal fine faranno fede il documento di ricognizione di cui all'art. 20.1 e il verbale di consegna della rete all'Appaltatore di cui all'art. 20.2, come da indicazione del RUP.

02/03/2022



Quesito n. 10

Quesito: Si chiede di confermare se in caso di accettata dichiarazione di non riparabilità per uno strumento, lo strumento sarà rimosso dalla rete e rimosso dai canoni manutentivi.

28/02/2022

Risposta: In caso di guasto l'Appaltatore è tenuto alla sua risoluzione. All'art. 5 il Capitolato Speciale regola i servizi di sostituzione temporanea, in attesa della riparazione. In caso di dichiarazione di non riparabilità accettata da ARPAV, l'Appaltatore è tenuto a garantire per tutta la durata residua del contratto lo strumento o apparato o sistema eventualmente sostituito a seguito di guasto. In tal caso verranno quindi mantenuti attivi i relativi canoni manutentivi, come da indicazione del RUP.

02/03/2022

Quesito n. 11

Quesito: Si chiede di confermare che l'autoattivazione di interventi correttivi, e conseguente applicazione di penali qualora l'intervento non sia risolutivo entro 60 ore solari, sia applicabile solo a seguito di criteri oggettivi di malfunzionamento come: assenza del dato, fallita calibrazione, allarmi di stato dello strumento e non sia legato alla qualità del dato.

28/02/2022

Risposta: Sentito il RUP, si conferma che le eventuali penali conseguenti ad interventi correttivi non risolutivi, protratti oltre 60 ore, sono applicabili a seguito di formale contestazione, immediatamente e direttamente collegata all'evento di malfunzionamento, sulla base di criteri oggettivi, con esclusione di criteri che genericamente rimandano alla "qualità del dato".

02/03/2022

Il Responsabile della procedura di affidamento
Dirigente dell'U.O. Acquisti Beni e Servizi
dott.ssa Antonella Spolaore